

✓ \ Prealpine del 07/08/2016

DIBATTITO APERTO

## Le rotte di decollo vanno modificate «Però senza fare la guerra tra poveri»

Il sindaco Bellaria bocchia la linea dei «proclami roboanti» di Bollazzi

**MALPENSA** - Provocatorio, senza filtro, ma sempre diretto. Lo stile di **Luigi Bollazzi** (Insieme per Difendere Somma, foto Blitz in basso) è così da sempre, è il marchio dei suoi 25 anni da protagonista sulla scena politica sommesa. Uno stile che ha rimarcato anche nei giorni scorsi per dire che le rotte di decollo - come sta-

billito nello scenario siglato dalla Commissione aeroportuale a febbraio 2015 - non vanno bene e che il sindaco **Stefano Bellaria** (foto Blitz in alto) non fa abbastanza per "impacchettare" e riconsegnare ad Arsago Seprio e Casorate Sempione parte del rumore aereo che nell'ultimo anno e mezzo ha aggravato il disagio sotto la rotta 320. A Somma Bassa, Malpensa è da sempre il suo cavallo di battaglia e sul tema non fa sconti a nessuno.

«Non mi stupiscono le dichiarazioni di Luigi Bollazzi: conosciamo il suo stile nell'affrontare i problemi, uno stile fatto di proclami roboanti», risponde quindi a tono il primo cittadino. «Non sempre è però rivolto alla tutela di tutti i cittadini. Al sindaco e agli amministratori, di Somma e degli altri Comuni del Cuv, spetta invece il compito di trovare soluzioni percorribili. Per ridurre il disagio per il maggior numero di cittadini sommesi non basta spostare i voli per un'ora in più al giorno da Somma Bassa a Mezzana e Arsago (perché la rotta 358 passa anche su Mezzana, è bene ricordarlo). La prima guerra tra poveri che dobbiamo evitare è quella fra i

vari quartieri della nostra città. Occorre un ventaglio di interventi. Così che il disagio venga equamente ripartito, ma soprattutto ridotto. Per tutti».

Bellaria, dunque, ribadisce e conferma le proposte che è intenzionato a portare al tavolo della Commissione aeroportuale il prossimo settembre:

parità di orario nell'utilizzo delle piste; riduzione del numero dei voli sulle due principali rotte (la 320 di Somma Bassa - Golasecca e la 358 di Mezzana-Arsago); compensazione nell'uso delle piste in inverno in caso di scarsa visibilità; allargamento delle rotte a ovest (individuando corridoi che non incidano significativamente sui Comuni piemontesi); utilizzo di aeromobili, soprattutto i cargo, di ultima generazione; sanzioni a piloti e compagnie aeree in caso di mancato rispetto delle procedure di decollo. «A nostro avviso - conclude Bellaria - sarebbe così possibile rendere maggiormente compatibile l'attività dell'aeroporto con il sacrosanto diritto alla salute dei cittadini. Perché una cosa è certa e su questo concordo con Bollazzi: lo status quo non va bene. Ma l'attua-

le situazione va migliorata in sinergia con gli altri Comuni, non contro di essi. Anche perché, per modificare lo scenario, è necessario un accordo». Senza unanimità, infatti, non si va da nessuna parte. È una impresa ardua. Ma secondo Bellaria, con lo stile di Bollazzi si fallisce ancora prima di iniziare.

G.C.



Replica  
immediata alla  
proposta di  
rispedire gli aerei  
sui cieli di Arsago  
e Casorate

